



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE A.F. 2024 E
RISORSE NON UTILIZZATE NELL'ANNO 2023

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

- VISTA la legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, recante “*Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*”, così come modificata dal decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2015, n. 182;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modificazioni, recante “*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*”;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Ministero per i beni e le attività culturali*”;
- VISTO l'accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010 tra l'Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, in base alla quale è necessario garantire la rotazione dei dipendenti che operano in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017 n. 205, e, in particolare, l'art. 1, comma 315, secondo cui “*In occasione di manifestazioni culturali o altri eventi gestiti o attuati nei luoghi della cultura appartenenti allo Stato da terzi concessionari o autorizzati ai sensi dell' articolo 115 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le prestazioni svolte dal personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti in relazione alle predette attività si considerano prestazioni accessorie diverse dallo straordinario. In deroga all' articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, le somme destinate alle retribuzioni del personale per ciascuna attività di valorizzazione, manifestazione o evento sono versate dai terzi concessionari o autorizzati, prima dell'inizio delle prestazioni, all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero dei beni e delle*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

attività culturali e del turismo, con imputazione ad apposito piano gestionale del pertinente capitolo di spesa, e sono assegnate ai soggetti interessati secondo criteri stabiliti mediante contrattazione collettiva integrativa”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 14 settembre 2016, n. 409, recante “*Individuazione dei datori di lavoro del MiBACT ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 81/2008*”, in particolare l’art. 2, lettere g) e h) che individua i funzionari delegati preposti agli uffici di livello non dirigenziale delle Biblioteche e degli Archivi di Stato come datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il CCNL 2016-2018 (di seguito “*CCNL 2016-2018*”), sottoscritto in data 12 febbraio 2018;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, in particolare l’art. 1 ter, commi 3 e 4;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 35, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante Decreto di graduazioni delle funzioni dirigenziali di livello generale*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 207 del 12 ottobre 2020 della Direzione generale Organizzazione;

VISTO il CCNL 2019-2021 (di seguito “*CCNL 2019-2021*”), sottoscritto in data 9 maggio 2022;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, ed in particolare l’articolo 6, con il quale si dispone che “*Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso,*



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

le pubbliche amministrazioni, (...) entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PLAO)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la circolare n. 239 del 28 ottobre 2022 della Direzione generale Organizzazione, recante "Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 - 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022";

VISTO il decreto ministeriale del 14 novembre 2022, n. 401, recante "Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della cultura";

VISTO l'accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL, comparto Funzioni centrali triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito in legge 9 ottobre 2023, n.167, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione", ed in particolare l'articolo 10, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n.167, recante "Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169";

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, n. 36, recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto ministeriale 26 marzo 2024, n. 129, recante "Approvazione della "relazione sulla performance 2022" validata dall'O.I.V. in data 4 aprile 2024;

VISTO l'accordo per la ripartizione del fondo risorse decentrate A.F. 2024 - indennità di turnazione, sottoscritto in data 10 aprile 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'articolo 41;

VISTO il D.D.G. Rep. 1875 del 30 aprile 2024, concernente la costituzione del Fondo risorse decentrate 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 23 maggio 2024 al n. 2165;

VISTO il decreto direttoriale 2 luglio 2024, n. 1112 di adozione dell'ordinamento professionale del personale non dirigenziale del Ministero della Cultura, pubblicato con circolare DG OR n. 100 del 3 luglio 2024;

VISTA l'ipotesi di accordo relativa al superamento del limite di un terzo delle turnazioni festive, sottoscritta in data 1 luglio 2024;

VISTA l'ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo risorse decentrate A.F. 2024 e risorse non utilizzate nell'anno 2023, sottoscritta in data 3 giugno 2024;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- VISTA la certificazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Cultura resa, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, con nota prot. n. 25551 del 10 luglio 2024;
- VISTA la certificazione positiva resa dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 55308 del 9 agosto 2024 e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 196147 del 9 agosto 2024;
- VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 118, recante " *Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2024*", con la quale si dispone una variazione in aumento del Fondo risorse decentrate A.F. 2024 di euro 120.675,00, destinata, ai sensi dell'art. 16, comma 3 dell'ipotesi sopracitata, ai Progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza per l'anno 2024, di cui all'art. 8;
- VISTO l'ammontare complessivo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2024 pari ad € 97.595.142,00 di cui € 68.595.142,00 stanziati sul capitolo 2300 ed € 29.000.000,00 sui capitoli dei diversi Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero per l'istituto delle turnazioni;
- VISTE le risorse non utilizzate a valere sull'anno 2023 sono pari ad € 11.215.380,00;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Fondo Risorse Decentrate

1. È approvata la ripartizione del Fondo Risorse Decentrate - A.F. 2024 (*di seguito FRD*) per una somma pari ad euro 108.689.847,00 come da allegata tabella nei punti A1), A2), A3), A4), A5), A6), A7), A8), A9), A10), A11), A12), B1), C1) e D1).

Articolo 2

Turnazioni, reperibilità e maggiorazioni per lavoro ordinario festivo dei dipendenti non in turno

1. Il sistema delle turnazioni è finalizzato a garantire l'apertura, la tutela e la valorizzazione - come da regolamenti attuativi dell'Amministrazione - di musei, aree archeologiche, siti monumentali, biblioteche, archivi e di particolari sedi di Istituti centrali che erogano servizi culturali al pubblico assimilabili, per obiettivo, ai servizi erogati nei musei, biblioteche e archivi, qualora le altre tipologie di lavoro ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio. La turnazione è utilizzabile anche nelle strutture di staff degli Uffici e Istituti centrali e periferici, per garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e/o settimanale, solo qualora la stessa non possa essere assicurata attraverso l'articolazione ordinaria degli orari di lavoro. È utilizzabile, altresì, per il personale impegnato nella messa in sicurezza durante le operazioni di apertura e chiusura delle sedi degli Uffici e Istituti centrali e periferici.
2. È oggetto di confronto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) del CCNL 2019-2021, l'articolazione delle tipologie dell'orario lavoro, *ivi* compresa l'articolazione dei turni.

4



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

3. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, del CCNL 2016-2018, al personale che svolge le prestazioni lavorative in turnazione è corrisposta un'indennità finalizzata a compensare interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro. La predetta indennità è erogata sulla base dell'importo di cui alla lettera A1) della scheda FRD (all.1) pari ad euro 31.000.000,00. Nell'ambito di quest'ultimo importo, la somma di euro 29.000.000,00 - assegnata sui capitoli stipendiali dei diversi Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero con Legge di Bilancio 29 dicembre 2022 n. 197 - è stata oggetto di apposito accordo, certificato dai competenti organi di controllo, ai sensi dell'art. 40 - bis, comma 2, d.lgs. n. 165/2001.
4. Al personale adibito a regimi d'orario su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità si applica la riduzione dell'orario di lavoro a trentacinque ore settimanali a condizione che sia realizzato quanto previsto dall'art. 18, comma 2 del CCNL 2016-2018. A tal fine, sono rimessi alla responsabilità di ciascun datore di lavoro - inteso quale dirigente a cui spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario preposto ad Ufficio avente autonomia gestionale, che sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa (*di seguito datore di lavoro*) - l'accertamento della sussistenza dei presupposti di applicazione dell'istituto in parola, di cui al comma 1 del suddetto art. 18, nonché la corretta attuazione delle modalità di compensazione di cui al secondo comma dell'art. 18 sopra citato, affinché non si determinino costi aggiuntivi diretti e indiretti. La modalità di applicazione della riduzione è definita in sede di contrattazione locale. Le tariffe orarie previste per le diverse tipologie di turno di cui ai commi 11 e 12, sono applicabili all'istituto in parola in misura proporzionale.
5. Entro il 15 gennaio, ciascun Istituto comunica alla Direzione generale di riferimento, al Segretariato regionale, alla RSU e alle Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL 2019-2021, la quota di previsione di spesa per le turnazioni feriali e festive, nonché per la reperibilità.
6. Ciascun Istituto comunica, altresì, alla Direzione generale Bilancio la quota trimestrale di spesa preventiva e consuntiva per le turnazioni feriali e festive, secondo le indicazioni impartite dalla medesima Direzione con circolare.
7. Il numero dei turni notturni effettuabili nell'arco del mese da ciascun dipendente non può essere superiore a dieci.
8. Il turno notturno non si istituisce dove è già presente il servizio di casierato.
9. Si prevede la rimodulazione o la soppressione del turno notturno in presenza di impianti di sicurezza adeguati. Nel caso in cui sia eliminato il servizio notturno in virtù della installazione di impianti di antintrusione o antincendio adeguati, si può ricorrere all'istituto della reperibilità per il personale strettamente necessario.
10. Sono escluse dai turni notturni le donne dal momento dell'accertamento della gravidanza e nel periodo di allattamento fino al compimento di un anno di vita del bambino. È escluso, a domanda, dalla effettuazione dei turni notturni il personale, di cui all'art. 19, comma 9, del CCNL 2016-2018;
11. Al fine di compensare interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro, al personale turnista è corrisposta una indennità, i cui valori sono stabiliti come segue:



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

	TIPOLOGIA DI TURNO	MAGGIORAZIONE ORARIA	TIPOLOGIA DI TURNO	MAGGIORAZIONE ORARIA
A)	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI FERALI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	17%		
B)	NOTTURNI FERALI	30%		
C)	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI FESTIVI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	70%	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI SUPERFESTIVI (NATALE, CAPODANNO, PASQUA, PRIMO MAGGIO E FERRAGOSTO) DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE	165%
D)	NOTTURNI FESTIVI	50%	NOTTURNI SUPERFESTIVI (NATALE, CAPODANNO, PASQUA, PRIMO MAGGIO E FERRAGOSTO)	80%
E)	ANTIMERIDIANI POMERIDIANI FESTIVI INFRASETTIMANALI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	100%		
F)	NOTTURNI FESTIVI INFRASETTIMANALI	60%		

* Le tipologie di turnazione con la specifica "di almeno sei ore" sono applicabili all'istituto della riduzione oraria, di cui al comma 4 del presente articolo sempre nel rispetto del criterio della proporzionalità.

6
19
B



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

Con specifico riferimento alle lett. C) e D) della predetta tabella, qualora il turno festivo o festivo infrasettimanale antimeridiano e pomeridiano o il turno notturno festivo o festivo infrasettimanale ricada nelle giornate di Natale, Capodanno, Pasqua, Primo Maggio e Ferragosto (c.d. *superfestivi*) la maggiorazione oraria per le suddette giornate è ulteriormente incrementata rispettivamente nella misura pari al 165% e all'80%. Pertanto, ai turni *superfestivi* antimeridiani e pomeridiani e ai turni *superfestivi* notturni si applicheranno le tariffe orarie corrispondenti.

Per turno antimeridiano e pomeridiano si intende il periodo di lavoro ricompreso dalle ore 6:00 e alle ore 22:00.

Per turno notturno si intende il periodo di lavoro ricompreso dalle ore 22:00 e alle ore 6:00 del giorno successivo.

Per turno notturno - festivo si intende il periodo di lavoro ricompreso dalle ore 22:00 del giorno prefestivo alle ore 6 del giorno festivo e dalle ore 22:00 del giorno festivo alle ore 6:00 del giorno successivo.

12. Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del CCNL 2016-2018, si applicano in sostituzione delle maggiorazioni orarie previste al comma 11 le seguenti tariffe minime qualora le prime dovessero risultare inferiori a quest'ultime:

	TIPOLOGIA DI TURNO	TARIFFA ORARIA MINIMA	TIPOLOGIA DI TURNO	TARIFFA ORARIA MINIMA
A)	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI FERALI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	€ 1,88		
B)	NOTTURNI FERALI	€ 3,32		
C)	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI FESTIVI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	€ 7,74	ANTIMERIDIANI E POMERIDIANI SUPERFESTIVI (NATALE, CAPODANNO, PASQUA, PRIMO MAGGIO E FERRAGOSTO) DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE	€ 18,24

Il Responsabile

7



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

D)	NOTTURNI FESTIVI	€ 5,53	NOTTURNI SUPERFESTIVI (NATALE, CAPODANNO, PASQUA, PRIMO MAGGIO E FERRAGOSTO)	€ 8,84
E)	ANTIMERIDIANI POMERIDIANI FESTIVI INFRASETTIMANALI DELLA DURATA DI ALMENO SEI ORE *	€ 11,05		
F)	NOTTURNI FESTIVI INFRASETTIMANALI	€ 6,63		

* Le tipologie di turnazione con la specifica "di almeno sei ore" sono applicabili all'istituto della riduzione oraria, di cui al comma 4 del presente articolo sempre nel rispetto del criterio della proporzionalità.

13. Al dipendente potrà essere corrisposta l'indennità di turno, di cui al presente comma, esclusivamente per l'attività lavorativa resa in corrispondenza della durata della turnazione.
14. A nessun titolo è consentita l'autorizzazione all'effettuazione dei turni per una spesa superiore al budget assegnato.
15. Per gli Istituti di nuova istituzione si effettua il calcolo in misura proporzionale al personale in servizio.
16. L'importo previsto per un periodo di reperibilità di dodici ore è pari ad euro 18,00.
17. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio, a qualsiasi titolo prestato.
18. Il limite dei turni di reperibilità al mese, di cui al comma 5 dell'art. 20 del CCNL 2016-2018, è elevabile a seguito di contrattazione locale fino a dodici turni al mese in presenza di motivate e gravi situazioni di necessità e urgenza, fermi restando i limiti imposti dai commi 8, 9 e 10 del presente articolo.
19. La retribuzione relativa all'istituto della reperibilità grava sul budget assegnato per le turnazioni e a nessun titolo è consentito il superamento del medesimo.
20. Sono consentite prestazioni in turnazione superiori alle sei ore - nel rispetto dell'art. 17, comma 4 e art. 19, comma 3, lett. d) del CCNL 2016-2018 - esclusivamente nei casi in cui, per esigenze organizzative derivanti dalle condizioni strutturali del sito interessato, non sia possibile garantire l'orario ordinario di apertura di cui al comma 1 del presente articolo. Le condizioni di applicazione della presente disposizione sono esclusivamente riferite ai siti la cui allocazione logistica presenti problemi di accessibilità che comportino la necessità di ridurre l'orario di apertura del sito stesso, quali ad esempio, le aree archeologiche prive di illuminazione serale. Il ricorso a questa tipologia è attivato solo a seguito di contrattazione locale, nei modi e nelle forme previsti, nonché nel rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità e del budget assegnato. Al personale di cui al presente comma, ai fini della remunerazione del disagio compete l'indennità di cui ai commi 11 e 12 del presente articolo.

8



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

21. Ai sensi dell'art. 21, comma 4, del CCNL 2016-2018, per il lavoro ordinario festivo prestato, su base volontaria, dal dipendente non turnista è dovuta una maggiorazione della retribuzione oraria, di cui all'art. 70, comma 2, lett. a) del medesimo CCNL nella misura del 20%.
22. Le risorse economiche relative agli istituti del presente articolo sono destinate alle indennità correlate alle condizioni di lavoro, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità, alla responsabilità di cui all'art. 50, comma 2, lett. d) del CCNL 2019-2021.

Articolo 3

Posizioni organizzative

1. Tenuto conto di quanto disposto all'art. 15 del CCNL 2019-2021, l'Amministrazione, sulla base della propria organizzazione ed in relazione alle proprie esigenze di servizio, può conferire ai dipendenti dell'area funzionari, le indennità di posizioni organizzative derivanti dall'attribuzione di incarichi di natura organizzativa o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità ed alta professionalità, anche implicanti iscrizioni ad albi professionali.
2. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai trattamenti economici riconosciuti ai titolari delle posizioni organizzative, di cui all'art. 50, comma 2 lett. g) del CCNL 2019-2021.
3. L'importo complessivo per la corresponsione delle indennità di posizioni organizzative, di cui al punto A2) della scheda FRD (all.1) è pari ad euro 4.602.036,00.
4. Ciascun Centro di responsabilità, una volta ricevuto il budget complessivo relativo alle indennità di posizione organizzativa, procederà alla ripartizione proporzionale dello stesso per la retribuzione degli incarichi assegnati - nelle more del processo di riorganizzazione presso gli Uffici centrali e gli Istituti afferenti - nel rispetto della seguente tabella:

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	POC DIREZIONI GENERALI LORDO DIPENDENTE	POC ISTITUTI LORDO DIPENDENTE	POC TOTALI LORDO DIPENDENTE
BILANCIO	69.000,00	-	69.000,00
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	123.000,00	1.014.000,00	1.137.000,00
BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE	48.000,00	60.000,00	108.000,00



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

ARCHIVI	45.000,00	258.000,00	303.000,00
MUSEI	51.000,00	1.002.000,00	1.053.000,00
DIGITAL LIBRARY	-	45.000,00	45.000,00
EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI	27.000,00	33.000,00	60.000,00
CINEMA E AUDIOVISIVO	54.000,00	-	54.000,00
SPETTACOLO	39.000,00	-	39.000,00
ORGANIZZAZIONE	111.000,00	-	111.000,00
SEGRETARIATO	126.000,00	255.000,00	381.000,00
SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE	33.000,00	21.000,00	54.000,00
CREATIVITA' CONTEMPORANEA	54.000,00	-	54.000,00
LORDO DIPENDENTE	780.000,00	2.688.000,00	3.468.000,00
LORDO AMMINISTRAZIONE	1.035.060,00	3.566.976,00	4.602.036,00

5. Con l'attuazione del processo di riorganizzazione e la conseguente decadenza delle posizioni già assegnate, ciascun Centro di responsabilità, una volta ricevuto il budget complessivo relativo alle



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

indennità di posizione organizzativa, procederà alla ripartizione dello stesso in misura proporzionale, in base ai nuovi incarichi che verranno assegnati presso gli Uffici centrali e gli Istituti afferenti, nel rispetto della seguente tabella:

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	POC DIREZIONI GENERALI LORDO DIPENDENTE	POC ISTITUTI LORDO DIPENDENTE	POC TOTALI LORDO DIPENDENTE
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE - DiAG	324.000,00	9.000,00	333.000,00
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT	201.000,00	1.596.000,00	1.797.000,00
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiVa	51.000,00	1.008.000,00	1.059.000,00
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI - DiAC	204.000,00	75.000,00	279.000,00
LORDO DIPENDENTE	789.000,00	2.679.000,00	3.468.000,00
LORDO AMMINISTRAZIONE	1.047.003,00	3.555.033,00	4.602.036,00

6. Ai fini della determinazione annuale del budget da assegnare a ciascun Centro di responsabilità si terrà conto dei seguenti criteri:

- dato storico;
- trasversalità delle competenze e funzioni demandate ai singoli Centri di responsabilità;
- numero di Uffici e Istituti periferici afferenti ai Centri di responsabilità;
- gestione delle risorse.

7. I valori economici delle retribuzioni di posizione sono individuati come segue:

- Fascia A:



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- importo complessivo annuo lordo dipendente pari ad euro 3.000,00 (vi rientrano le posizioni organizzative in relazione alle quali i fattori di apprezzamento delle rispettive aree di valutazione sono prevalenti);
 - **Fascia B:**
 - importo complessivo annuo lordo dipendente pari euro 2.000,00 (vi rientrano le posizioni organizzative in relazione alle quali i fattori di apprezzamento delle rispettive aree di valutazione sono non prevalenti).
8. L'indennità di posizione è compatibile con la fruizione di altre forme di salario accessorio.
 9. La retribuzione di posizione viene corrisposta a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dal titolare della posizione organizzativa in relazione agli obiettivi allo stesso affidati ed alle connesse responsabilità, tenendo conto dell'attività di servizio.
 10. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità di posizione organizzativa dovrà essere riproporzionata in relazione alla minore durata della prestazione lavorativa.
 11. Ciascun funzionario può essere destinatario di una sola indennità di posizione organizzativa.
 12. L'indennità di posizione organizzativa non è corrisposta ai funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore, di cui all'art. 7 del presente accordo.
 13. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, mobilità del dipendente o qualsiasi altra variazione, l'indennità di posizione organizzativa dovrà essere riproporzionata in relazione all'effettivo svolgimento dell'incarico.
 14. Le Parti si impegnano a verificare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il budget utilizzato da ogni Centro di responsabilità.

Articolo 4

Indennità di specifiche responsabilità

1. L'Amministrazione - sulla base della propria organizzazione e in relazione alle proprie esigenze - può riconoscere ai dipendenti dell'area assistenti, ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2019-2021, le indennità di specifiche responsabilità derivanti dall'attribuzione di compiti che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono l'assunzione di specifiche responsabilità.
2. L'indennità di specifiche responsabilità può essere riconosciuta a fronte dell'attribuzione, con atto formale da parte del datore di lavoro competente, di specifici compiti individuati nell'ambito delle seguenti funzioni, per i quali è assegnata la responsabilità:
 - giuridico-legale, amministrative, contabili e bilancio, logistiche;
 - statistico - informativi;
 - tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale;
 - promozione e gestione dei servizi culturali e educazione al patrimonio;
 - tecnico - specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

3. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate alle indennità di specifiche responsabilità di cui all'art. 50, comma 2, lett. e) del CCNL 2019-2021.
4. L'importo complessivo per la corresponsione delle indennità di specifiche responsabilità, di cui al punto A3) della scheda FRD (all.1) è pari ad euro 3.981.000,00.
5. Ciascun Centro di responsabilità, una volta ricevuto il budget complessivo relativo alle indennità di specifiche responsabilità, procederà alla ripartizione proporzionale dello stesso per la retribuzione degli incarichi assegnati - nelle more del processo di riorganizzazione presso gli Uffici centrali e gli Istituti afferenti - nel rispetto della seguente tabella:

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DIREZIONI GENERALI - LORDO DIPENDENTE	INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ISTITUTI - LORDO DIPENDENTE	TOTALE INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ LORDO DIPENDENTE
BILANCIO	18.000,00	-	18.000,00
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	49.000,00	774.000,00	823.000,00
BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE	23.000,00	256.000,00	279.000,00
ARCHIVI	15.000,00	620.000,00	635.000,00
MUSEI	15.000,00	849.000,00	864.000,00
DIGITAL LIBRARY	-	33.000,00	33.000,00
EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI	12.000,00	62.000,00	74.000,00
CINEMA E AUDIOVISIVO	23.000,00	-	23.000,00
SPETTACOLO	17.000,00	-	17.000,00
ORGANIZZAZIONE	53.000,00	-	53.000,00
SEGRETARIATO	27.000,00	125.000,00	152.000,00
SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE	7.000,00	6.000,00	13.000,00
CREATIVITA' CONTEMPORANEA	16.000,00	-	16.000,00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

LORDO DIPENDENTE	275.000,00	2.725.000,00	3.000.000,00
LORDO AMMINISTRAZIONE	364.925,00	3.616.075,00	3.981.000,00

6. Con l'attuazione del processo di riorganizzazione, ciascun Centro di responsabilità, una volta ricevuto il budget complessivo relativo alle indennità di specifiche responsabilità, procederà alla ripartizione dello stesso in misura proporzionale, in base ai nuovi incarichi assegnati presso gli Uffici centrali e gli Istituti afferenti, nel rispetto della seguente tabella:

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DIREZIONI GENERALI - LORDO DIPENDENTE	INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ISTITUTI - LORDO DIPENDENTE	TOTALE INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ LORDO DIPENDENTE
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE - DiAG	110.000,00	5.000,00	115.000,00
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT	71.000,00	1.588.000,00	1.659.000,00
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiVa	15.000,00	865.000,00	880.000,00
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI - DiAC	79.000,00	267.000,00	346.000,00
LORDO DIPENDENTE	275.000,00	2.725.000,00	3.000.000,00
LORDO AMMINISTRAZIONE	364.925,00	3.616.075,00	3.981.000,00

14



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

7. L'indennità di specifiche responsabilità è compatibile con la fruizione di altre forme di salario accessorio e viene corrisposta a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dal titolare in relazione agli obiettivi allo stesso affidati e alle connesse responsabilità, tenendo conto dell'attività di servizio.
8. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale la suddetta indennità dovrà essere riproporzionata in relazione alla minore durata della prestazione lavorativa.
9. Si può essere destinatario di una sola indennità per un importo pari a euro 1.000,00 annuo lordo dipendente.
10. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, mobilità del dipendente o qualsiasi altra variazione, l'indennità di specifica responsabilità dovrà essere riproporzionata in relazione all'effettivo svolgimento dell'incarico.
11. Le Parti si impegnano a verificare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il budget utilizzato da ogni Centro di responsabilità.

Articolo 5

Indennità centralinisti non vedenti

1. L'importo complessivo per la corresponsione delle indennità ai centralinisti non vedenti, di cui al punto A4) della scheda FRD (all.1) è pari ad euro 220.000,00.
2. Le risorse economiche relative agli istituti del presente articolo sono destinate alle indennità correlate alle condizioni di lavoro, di cui all'art. 50, comma 2, lett. d) del CCNL 2019-2021.

Articolo 6

Progetto apertura quotidiana con orari ampliati e Progetto produttività ed efficienza

1. Il progetto apertura quotidiana con orari ampliati e il progetto produttività ed efficienza prevedono, rispettivamente, un ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, fino a undici ore giornaliere, dei luoghi della cultura e un incremento delle connesse attività tecnico/amministrative di supporto.
2. L'importo complessivo per la corresponsione dei progetti di ampliamento orario e di produttività ed efficienza, pari ad euro 19.000.000,00 di cui ai punti A5) e A6) della scheda FRD (all.1) è erogato al personale - in linea con i criteri individuati dal D.M. 9 dicembre 2010, recante "Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero" in attuazione di quanto previsto a livello generale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - previa verifica e valutazione del datore di lavoro, in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Integrativo di Attività e Organizzazione per il triennio 2024 - 2026 del Ministero ed al punteggio attribuito ai comportamenti organizzativi e professionali, nonché al grado di responsabilità e al grado di partecipazione.
3. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai trattamenti economici correlati alla performance organizzativa, di cui all'art. 50, comma 2, lett. a) del CCNL 2019-2021.

15



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

Articolo 7

Indennità per i funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore

1. Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2, lettere g) e h) del decreto ministeriale 14 settembre 2016, n. 409, che individua come datori di lavoro, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., i funzionari preposti agli uffici di livello non dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Archivi e Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore (n. 91 Archivi di Stato e n. 25 Biblioteche pubbliche statali), si prevede il conferimento di un'indennità correlata allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, ai sensi dell' art. 50, comma 2, lett. d) del CCNL Funzioni Centrali (triennio 2019-2021), utile ad implementare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico ed archivistico.
2. L' indennità per i funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore è volta a remunerare l'esercizio delle seguenti attività implicanti:
 - la responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii., e degli adempimenti connessi;
 - la responsabilità relative all'affidamento della sicurezza del patrimonio bibliografico ed archivistico in consegna;
 - la responsabilità connessa alla promozione del benessere organizzativo dei lavoratori;
 - la responsabilità connessa al ruolo di garante dell'attuazione della politica e delle procedure del Sistema di Gestione Integrata della salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle strutture di rispettiva competenza.
3. L'importo complessivo per la corresponsione dell'indennità per i funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore, di cui al punto A7) scheda FRD (all.1) è pari ad euro 1.077.524,00. In particolare, tale importo è così ripartito:

ISTITUTI NON DIRIGENZIALI	N. ISTITUTI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO AMMINISTRAZIONE
ARCHIVI DI STATO	91	637.000,00	845.299,00
BIBLIOTECHE	25	175.000,00	232.225,00
TOTALE	116	812.000,00	1.077.524,00

4. L'indennità in parola è corrisposta a n. 1 funzionario, formalmente incaricato come datore di lavoro per ciascuno degli Istituti non dirigenziali della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore per un totale di n. 116 unità, ed è attribuita nel rispetto delle fasce sottoelencate:
 - **Fascia A:** in questa fascia rientrano i funzionari preposti, formalmente incaricati ad esercitare le funzioni di datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. presso più di un Istituto non dirigenziale nell'ambito della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- **Fascia B:** in questa fascia rientrano i funzionari preposti, formalmente incaricati ad esercitare le funzioni di datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. presso un solo Istituto non dirigenziale nell'ambito della DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore.
5. I valori economici dell'indennità relativa alle Fasce A e B di cui al comma precedente sono individuati come segue:
- **Fascia A:**
 - importo complessivo annuo lordo dipendente è pari ad euro 9.000,00;
 - **Fascia B:**
 - importo complessivo annuo lordo dipendente è pari ad euro 7.000,00.
6. L'indennità in parola è compatibile con la fruizione di altre forme di salario accessorio, ad eccezione dell'indennità di posizione organizzativa e di altri compensi erogati per fattispecie che presentano condizioni e causali formalmente e oggettivamente identiche a quelle previste per la corresponsione della medesima indennità, al fine di salvaguardare il principio di divieto di cumulo.
7. L'indennità viene corrisposta a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dal titolare in relazione agli obiettivi allo stesso affidati, mediante apposita scheda di valutazione redatta da ciascun Centro di responsabilità, tenendo conto del periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Articolo 8

Progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza anno 2024 e risorse non utilizzate nell'anno 2023

1. Le parti si impegnano a destinare la somma complessiva pari ad euro 34.039.217,00 per lo svolgimento dei progetti di produttività e di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi all'utenza, anche in relazione alle misure correlate alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come di seguito rispettivamente specificata:
- a) euro 22.823.837,00 a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, di cui al punto A8) della scheda FRD (all.1) (disponibilità presenti sul Fondo Risorse Decentrate A.F. 2024)
 - b) euro 11.215.380,00 a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, di cui al punto B1) della scheda FRD (all.1) (risorse Fondo Risorse Decentrate non utilizzate A.F. 2023).
2. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai trattamenti economici correlati alla performance individuale, di cui all'art. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021.
3. Le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi culturali e amministrativi resi all'utenza sono individuate dall'Amministrazione.
4. I progetti in parola - relativamente a quanto previsto dall'art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021 - sono svolti previa contrattazione integrativa di sede territoriale entro 45 giorni dalla pubblicazione della circolare della Direzione generale Bilancio, con la quale si assegna il budget di sede.

17



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

5. Al fine di determinare il budget di sede da assegnare a ciascun Istituto, il calcolo sarà effettuato sulla base del numero dei dipendenti effettivamente presenti alla data di sottoscrizione dell'accordo definitivo.
6. La partecipazione al progetto è su base volontaria. L'attività progettuale si svolge durante l'ordinaria prestazione lavorativa, anche in modalità agile, in linea con la normativa vigente.
7. Il progetto ha una durata di almeno tre mesi decorrenti dall'approvazione degli organi di controllo dell'accordo definitivo stipulato in sede locale.
8. I criteri di erogazione del compenso accessorio al personale che contribuisce alle attività e al raggiungimento degli obiettivi, così come individuati nei singoli Progetti di produttività e di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi all'utenza, sono adeguati in sede locale, ai sensi dall'art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021, a quanto definito a livello nazionale tenuto conto del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione ai comportamenti professionali e organizzativi posti in essere, nonché del grado di partecipazione al progetto e del grado di responsabilità.
9. In applicazione degli artt. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021 e 78 del CCNL 2016-2018, deve essere attribuita all'1% dei dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate nell'ambito dello svolgimento dei progetti una maggiorazione del premio individuale pari al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente.
10. I datori di lavoro sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi individuati in sede locale ai fini della realizzazione dei progetti.
11. Le verifiche finali, circa il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza da parte del singolo dipendente, sono effettuate dai datori di lavoro in sede locale, previo confronto con le OO.SS..
12. Il compenso al personale che partecipa al Progetto in parola sarà corrisposto - in linea con i criteri individuati dal D.M. 9 dicembre 2010, recante "Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero" in attuazione di quanto previsto a livello generale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - previa verifica del datore di lavoro, in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Integrativo di Attività e Organizzazione per il triennio 2023 - 2025 del Ministero ed al punteggio attribuito ai comportamenti organizzativi e professionali, nonché al grado di responsabilità e al grado di partecipazione.
13. Il datore di lavoro, ai fini della liquidazione delle somme a seguito della conclusione del progetto, è tenuto a predisporre ed allegare la scheda prevista dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero.

Articolo 9

Progetti Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG).

1. L'importo complessivo pari ad euro 422.400,00 di cui al punto A9) della scheda FRD (all.1) è destinato al finanziamento di un Progetto volto all'ottimizzazione della gestione di attività amministrative di carattere trasversale in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane, di bilancio e programmazione, nonché di digitalizzazione, svolte dal personale del Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG).

18



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

2. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai trattamenti economici correlati alla performance individuale, di cui all'art. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021.
1. Le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto sono individuate dall'Amministrazione.
2. I progetti in parola - relativamente a quanto previsto dall'art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021 - sono svolti previa contrattazione integrativa di sede territoriale.
3. La partecipazione al progetto è su base volontaria. L'attività progettuale si svolge durante l'ordinaria prestazione lavorativa, anche in modalità agile, in linea con la normativa vigente.
4. Il progetto ha una durata di almeno tre mesi decorrenti dall'approvazione degli organi di controllo dell'accordo definitivo stipulato in sede locale.
5. I criteri di erogazione del compenso accessorio al personale che contribuisce alle attività e al raggiungimento degli obiettivi, così come individuati nei singoli progetti, sono adeguati in sede locale, ai sensi dell' art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021, a quanto definito a livello nazionale tenuto conto del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione ai comportamenti professionali e organizzativi posti in essere, nonché del grado di partecipazione al progetto e del grado di responsabilità.
6. In applicazione degli artt. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021 e 78 del CCNL 2016-2018, deve essere attribuita all' 1% dei dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate nell'ambito dello svolgimento dei progetti una maggiorazione del premio individuale pari al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente.
7. Il datore di lavoro è responsabile del raggiungimento degli obiettivi individuati in sede locale ai fini della realizzazione dei progetti.
8. Le verifiche finali, circa il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'Amministrazione all'utenza da parte del singolo dipendente, sono effettuate dal datore di lavoro in sede locale, previo confronto con le OO.SS..
9. Il compenso al personale che partecipa al Progetto in parola è corrisposto - in linea con i criteri individuati dal D.M. 9 dicembre 2010, recante "*Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero*" in attuazione di quanto previsto a livello generale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - previa verifica del datore di lavoro, in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Integrativo di Attività e Organizzazione per il triennio 2023 - 2025 del Ministero ed al punteggio attribuito ai comportamenti organizzativi e professionali, nonché al grado di responsabilità e al grado di partecipazione.
10. Il datore di lavoro, ai fini della liquidazione delle somme a seguito della conclusione dei rispettivi Progetti, è tenuto a predisporre ed allegare la scheda prevista dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero.

Articolo 10

Progetto riorganizzazione

1. L'importo complessivo, pari ad euro 600.000,00 di cui al punto A10) della scheda FRD (all.1), è destinato al finanziamento del Progetto volto ad ottimizzare le attività amministrative di carattere straordinario

19

61
E



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

correlata al processo di riorganizzazione del Ministero, di cui al d.p.c.m.57/2024 delle Direzioni generali nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti.

Nello specifico, il predetto importo è così ripartito:

ISTITUTO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO AMMINISTRAZIONE
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT	180.321,00	239.286,00
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiVa	44.856,00	59.524,00
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI - DiAC	226.971,00	301.190,00
TOTALE	452.148,00	600.000,00

- Le risorse economiche di cui alla lettera a) del comma 1 sono destinate ai trattamenti economici correlati alla performance individuale, di cui all'art. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021.
- Le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di ciascun progetto sono individuate dall'Amministrazione.
- Ciascun progetto, relativamente a quanto previsto dall'art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021, è svolto previa contrattazione integrativa di sede territoriale.
- La partecipazione al progetto è su base volontaria. L'attività progettuale si svolge durante l'ordinaria prestazione lavorativa, anche in modalità agile, in linea con la normativa vigente.
- Il progetto ha una durata di almeno tre mesi decorrenti dall'approvazione degli organi di controllo dell'accordo definitivo stipulato in sede locale.
- I criteri di erogazione del compenso accessorio al personale che contribuisce alle attività e al raggiungimento degli obiettivi, così come individuati nei singoli progetti sono adeguati in sede locale, ai sensi dell' art. 7, comma 6, lett. b) del CCNL 2019-2021, a quanto definito a livello nazionale tenuto conto del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione ai comportamenti professionali e organizzativi posti in essere, nonché del grado di partecipazione al progetto e del grado di responsabilità.
- In applicazione degli artt. 50, comma 2, lett. b) del CCNL 2019-2021 e 78 del CCNL 2016-2018, deve essere attribuita all' 1% dei dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate nell'ambito dello svolgimento dei progetti una maggiorazione del premio individuale pari al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente.
- I datori di lavoro sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi individuati in sede locale ai fini della realizzazione dei rispettivi progetti.
- Le verifiche finali, circa il conseguimento degli obiettivi dei progetti, sono effettuate dai datori di lavoro in sede locale, previo confronto con le OO.SS..
- Il compenso al personale che partecipa al progetto di cui alla lettera a) del comma 1 sarà corrisposto - in linea con i criteri individuati dal D.M. 9 dicembre 2010, recante "Sistema di Misurazione e valutazione della

20



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

performance del Ministero” in attuazione di quanto previsto a livello generale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - previa verifica del datore di lavoro, in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati Piano Integrativo di Attività e Organizzazione per il triennio 2023 - 2025 del Ministero ed al punteggio attribuito ai comportamenti organizzativi e professionali, nonché al grado di responsabilità e al grado di partecipazione.

12. Il datore di lavoro, ai fini della liquidazione delle somme a seguito della conclusione del progetto è tenuto a predisporre e allegare la scheda prevista dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance del Ministero.

Articolo 11

Progressioni economiche all'interno delle aree

1. Le Parti destinano, ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. f) del CCNL 2019-2021, una somma pari ad euro 4.500.000,00 di cui al punto A11) della scheda FRD (all.1), per la procedura selettiva di progressioni economiche all'interno delle aree, al fine di remunerare - mediante l'attribuzione di apposito differenziale stipendiale, così come specificato nella tabella 1 del CCNL 2019-2021 - il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie, nell'ambito dell'area e della famiglia professionale di appartenenza.
2. Le Parti si impegnano a definire, con successivo accordo in sede di contrattazione nazionale, i criteri di cui all'art. 7, comma 6, lett. c1) del CCNL 2019-2021.

Articolo 12

Contratti e convenzioni in conto terzi

1. Le risorse pari ad euro 6.600.000,00 di cui al punto C1) della scheda FRD (all.1), sono destinate alla remunerazione delle attività eseguite nell'ambito di contratti e convenzioni in conto terzi finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti in occasione di manifestazioni ed eventi culturali o altri eventi autorizzati nei siti gestiti dal Ministero, in coerenza con i fini istituzionali. Le predette somme, sulla scorta delle comunicazioni mensili degli Istituti riguardanti gli eventi realizzati e i versamenti effettuati dai terzi concessionari alla Direzione generale Bilancio, saranno riassegnate solo a seguito di riscontro delle quietanze dei versamenti in conto entrata sul capo 29, capitolo 2584, art. 21. Si precisa, infine, che nel caso in cui i versamenti effettuati nel corso dell'anno saranno inferiori allo stanziamento, la differenza costituirà economia di bilancio, ovvero nel caso in cui i suddetti versamenti saranno maggiori rispetto allo stanziamento, la differenza sarà oggetto di richiesta di riassegnazione sui capitoli stipendiali.
2. La partecipazione alle predette attività è volontaria ed è svolta al di fuori dell'orario di lavoro.
3. Le prestazioni in conto terzi sono retribuite, in tutto il territorio nazionale con un compenso orario, a lordo di tutti gli oneri, previsto nella seguente fascia:



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- da € 15,00 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione a € 70,00 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione.
4. Il compenso è determinato in sede di contrattazione locale avendo riguardo al periodo in cui è resa la prestazione e all'area di appartenenza:
- giornata feriale;
 - giornata festiva;
 - orario diurno;
 - orario notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00);
 - area di appartenenza.
5. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai compensi riconosciuti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 50, comma 2, lett. j) del CCNL 2019-2021.

Articolo 13

Progetti presso gli istituti e musei dotati di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 1ter, comma 4, del d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132

1. Le risorse pari ad euro 2.716.345,00 di cui al punto D1) della scheda FRD (all.1) relative ai proventi derivanti agli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale dalla vendita dei biglietti di ingresso sono destinate - ai sensi dell'art. 1 ter, commi 3 e 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 - alla remunerazione delle prestazioni svolte dal personale coinvolto in specifici progetti finalizzati a garantire un miglioramento nella fruizione e valorizzazione dei predetti Istituti e Musei.
2. Le predette somme, sulla scorta delle comunicazioni mensili degli Istituti riguardanti gli eventi realizzati e i versamenti effettuati dai terzi concessionari alla Direzione generale Bilancio, saranno riassegnate solo a seguito di riscontro delle quietanze dei versamenti in conto entrata sul capo 29, capitolo 2584, art. 24. Si precisa, infine, che nel caso in cui i versamenti effettuati nel corso dell'anno saranno inferiori allo stanziamento, la differenza costituirà economia di bilancio, ovvero nel caso in cui i suddetti versamenti saranno maggiori rispetto allo stanziamento, la differenza sarà oggetto di richiesta di riassegnazione sui capitoli stipendiali.
3. Gli introiti in parola sono versati, al netto della corrispondente quota destinata al funzionamento, dagli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnati, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, all'incremento del Fondo risorse decentrate del Ministero della Cultura, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 per essere destinati alla remunerazione delle particolari condizioni di lavoro del personale coinvolto in specifici progetti locali presso i predetti Istituti e Musei nel limite massimo complessivo del 15% del trattamento tabellare annuo lordo.
4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, gli Istituti autonomi comunicano alla Direzione generale afferente alla programmazione delle risorse che saranno utilizzate per l'anno corrente per le attività progettuali in parola.
5. La partecipazione al progetto è su base volontaria ed è svolta al di fuori dell'orario di lavoro.

22



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

6. Le prestazioni sono retribuite con un compenso orario, a lordo di tutti gli oneri, previsto nella seguente fascia:
 - da € 15 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione a € 70 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione.
7. Il compenso sarà determinato a livello di Istituto, tenuto conto del periodo in cui è resa la prestazione (es. giornata festiva, giornata feriale, orario di svolgimento del progetto ecc.) e dell'area di appartenenza.
8. Le risorse economiche relative all'istituto in parola sono destinate ai compensi riconosciuti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 50, comma 2, lett. j) del CCNL 2019-2021.

Articolo 14

Trattamento economico del personale di cui all'art. 11 CCNL 2019-2021

1. Le Parti si impegnano a destinare la somma complessiva pari ad euro 52.000,00 di cui al punto A12) della scheda FRD (all.1), per la corresponsione del trattamento economico del personale in distacco sindacale, ai sensi dell'art. 11 del CCNL 2019-2021.
2. La percentuale dell'elemento di garanzia della retribuzione previsto per il predetto personale in distacco sindacale è fissata al 90% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposte a carico del Fondo risorse decentrate, con esclusione delle voci di cui all'art. 50, comma 2, lett. c), d), h), i) e j) del CCNL 2019-2021, eccezion fatta per i compensi incentivanti di cui alla legge n. 88 del 1989.
3. Per i distacchi in corso alla data in vigore del CCNL 2019-2021, la cui attivazione sia avvenuta prima dell'anno 2019, la percentuale di cui al comma precedente è applicata al valore medio delle voci retributive meglio specificate al comma precedente corrisposte a carico del Fondo risorse decentrate A.F. 2018, pari ad euro 2.219,66 lordo amministrazione.
4. In caso di distacco part-time o frazionato, l'elemento di garanzia è riproporzionato in base alla corrispondente percentuale di distacco e viene riconosciuto esclusivamente per compensare le voci che sono state decurtate per effetto del medesimo distacco.
5. In ogni caso il trattamento economico corrisposto al personale in distacco part-time o frazionato, comprensivo dell'elemento di garanzia, non potrà superare in misura percentuale quello spettante al personale delle aree.

Articolo 15

Norme finali e transitorie

1. In considerazione dell'attuazione del processo di riorganizzazione, l'Amministrazione e le OO.SS. si riservano di adeguare, ove necessario, al nuovo assetto organizzativo del Ministero la disciplina contrattuale degli istituti sopra individuati e di procedere alla relativa redistribuzione delle risorse economiche - fermo restando l'importo complessivo stanziato per ciascuna voce nella scheda FRD (all.1).



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Servizio II

- 2. Gli eventuali risparmi derivanti dalla corresponsione dalle indennità di cui agli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 del presente accordo saranno attribuiti al Fondo Risorse Decentrate A.F. 2025 e risorse non utilizzate nell'anno 2024.

Roma, 10 SETTEMBRE 2024

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE

[Signature]
IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO

[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

PER LE OO.SS

UIL PA

[Signature]

FP CGIL

[Signature]

CISL FP

[Signature]

FLP

[Signature]

CONFSAL/UNSA

[Signature]

USB PI M. D. A

U E B ACC

[Signature]

CONFINTESA FP



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE
BIBLIOTECHE
E DIRITTO D'AUTORE
